

# MANIFESTI, CHE PASSIONE

A cavallo tra l'Ottocento e il Novecento l'arte e l'industria si fondono in un colorato e meraviglioso incontro, che dà vita alla miriade di manifesti variopinti che decorano i muri delle città, trasformandole in eccezionali gallerie all'aperto. Oggi i poster del Novecento costituiscono non solo preziosi documenti storici, ma anche testimonianze artistiche di notevole valore e raffinatezza

DI VERA AGOSTI

**U**n manifesto d'epoca, scelto in base alle affinità e alle esigenze del proprio spazio abitativo, può egregiamente illuminare un angolo della casa o di uno studio professionale, rendendo elegante una parete del soggiorno, colorata e accogliente una stanza d'ingresso o una sala d'attesa. Può anche rappresentare un raffinato regalo per chi ha il cuore giovane e lo spirito frizzante; anzi, spesso sono proprio i giovani ad avvicinarsi a questo genere artistico e a divenire appassionati collezionisti.

Oggi la pubblicità è materia di studio e di ricerca scientifica, per la valenza economica che possiede, ma agli albori della sua nascita era affidata quasi esclusivamente all'istinto e alla sensibilità dell'artista cui veniva commissionato il cartellone pubblicitario; il risultato era spesso un'autentica opera d'arte, bella come un quadro, che mirava a sollecitare l'emozione dello spettatore attraverso il colpo d'occhio e il sentimento. Ecco quindi apparire cartelloni coloratissimi e pieni di luce, o romantici, dalle atmosfere soffuse e delicate, o ammiccanti, con bellissimi volti e splendidi corpi in primo piano: un inno alla giovinezza e alla felicità.

È interessante ricordare a brevi cenni la nascita della cartellonistica pubblicitaria, turistica, sportiva e artistica. La storia dei manifesti comincia a Parigi, dove per primi si utilizza la litografia, inventata da un tecnico ceco, per la riproduzione in serie delle immagini. Intuendone la modernità, ben presto alcuni grandi artisti si dedicano al genere, come gli impressionisti Manet e Toulouse Lautrec, che si specializza e diventa un esperto in assoluto con i



*Riviera di Levante*, 1900 ca., autore anonimo, Stab. F.lli Treves, Milano, 70 x 100 cm.

Nella pagina a fianco, *Portofino Kulm, panorama verso Levante*, 1907, Agostino Luigi Sacchi, S.A.I.G.A. Fratelli Armanino, Genova, 70 x 100 cm.







*Portofino Kulm*, 1906, Leonetto Cappiello, Imp. Vercasson, Paris, 220 x 160,7 cm.

suoi famosi tableau dedicati agli spettacoli del Moulin Rouge. Anche l'Italia si lascia conquistare dalla nuova moda. La casa editrice Ricordi, con Giulio, il figlio del fondatore, intuisce la portata del fenomeno e decide di stampare i manifesti d'epoca. Inizialmente si raffigurano i cartelloni della musica lirica, poiché l'editore si era specializzato nei libretti d'opera. Successivamente, sono le Ferrovie dello Stato a farsi pubblicità e le opere grafiche seguono la strada del turismo, presentando le località più amene e famose del Bel Paese. L'Italia conosce il boom di questa tecnica nel periodo del Liberty e dell'Art Déco, caratterizzato da splendidi motivi floreali e intrecci delicati di arbusti e foglie. La grafica si fa sinuosa e allungata, descrivendo corpi sensuali e affascinanti. Negli anni lo stile diventa più geometricizzato, semplice e diretto. Si arriva al periodo graffiante del futurismo, con linee di forza decise e dinamiche e figure squadrate e imponenti. I manifesti turistici raffigurano la bellezza del Paese, con i suoi scorci paesaggistici e i dettagli più noti e caratteristici delle diverse località marine o montane, città d'arte e luoghi di cultura, con didascalie in italiano, ma anche in inglese e in francese, per un pubblico straniero raffinato.

In Liguria i poster diventano determinanti per far conoscere e apprezzare le splendide due Riviere anche all'estero. Gli ingredienti fondamentali sono il sole, il mare, la magia degli scogli e delle coste frastagliate, nonché l'armonia della macchia mediterranea, con gli ulivi, gli aranceti, i mirti selvatici.

Portofino si distingue subito come luogo alla moda, il posto dei sogni e del lusso, in cui divertirsi e vivere una splendida avventura, tra modernità e paesaggio naturale.

Nel poster *La Riviera Italienne* di Mario Borgoni, 1927, le vedute pittoresche della costa che conduce a Portofino acquistano risalto tra il perfetto blu del mare e il verde della vegetazione, in contrasto con la chiesetta e le piccole case baciata dal sole.

Del Parco del Tigullio (Parco Tigullio di Michele Ortino, 1937) si decide di rappresentare non solo le ricchezze naturalistiche, con il mare, la spiaggia, la costa e gli arbusti, ma anche gli svaghi e i divertimenti mondani. Infatti, una donna che grandeggia in primo piano, allegra e felice, in costume da bagno e prendisole, con un ombrellino per proteggersi dal gran caldo, risale la scala che conduce alla spiaggia per avvicinarsi allo spettatore; in







basso, alcune coppie ballano in riva al mare, all'interno di una simpatica balera. La composizione ha un tratto sicuro, deciso, e i numerosi elementi sono legati tra loro in modo armonioso e vivace, in un felice equilibrio tra immagini e didascalie. Anche in un altro manifesto il Parco del Tigullio è ricordato per la musica e il ballo che intrattengono i turisti tutte le sere. In primo piano un musicista jazz si sporge sul litorale al chiaro di luna. Sullo sfondo una coppia elegante balla romanticamente allacciata. Si sogna di essere lì, a due passi dal mare, con una mu-

sica intensa a fare da sfondo a una serata perfetta. Il fantastico panorama di Portofino (Portofino Kulm di Leonetto Cappiello, 1906) è esaltato da un'originale composizione, in cui alcuni distinti signori e dame eleganti scrutano coi binocoli l'orizzonte, rapiti dall'incanto della visione. I loro corpi fluidi, dal cromatismo brillante, appaiono come astratte macchie di colore sull'altura erbosa da cui ammirano l'azzurro. Il poster di Rapallo (Rapallo di Filippo Romoli, 1929) spicca per l'impeccabile pulizia grafica. In questo caso, sono gli sport ac-



*Portofino Kulm*, panorama coté Ouest, 1907, Agostino Luigi Sacchi, S.A.I.G.A. Fratelli Armanino, Genova, 70 x 100 cm  
*Sestri Levante*, 1910 ca., Enrico Grimaldi, S.A.I.G.A. Fratelli Armanino, Genova, 100 x 70 cm

quatici ad essere sottolineati come richiamo turistico. Grandi autori hanno dedicato il loro talento ai manifesti liguri. Tra questi ricordiamo Mario Puppo, che, inizialmente vicino all'Art Déco, intorno agli anni Quaranta cambia stile, rivolgendosi verso un accentuato dinamismo dai tratti netti e sobri. Numerosi sono i premi e i riconoscimenti che ha conquistato, grazie alla sua produzione cartellonistica, che diviene pura arte sia per l'ispirazione artistica, sia per lo splendido e poetico amalgama di linee e colori.





*La Riviera Italiana*, Portofino, 1927 ca., Mario Borgoni, Richter & C., Naples, 64,5 x 102 cm.  
 Paesaggio lussureggiante dove uno specchio d'acqua sinuoso bagna il borgo pittoresco,  
 arroccato su scoscesi pendii. Il groviglio di agavi in primo piano è talmente carnale ed evocativo  
 da risultare degno di una immagine dannunziana



## POSTERS, WHAT A PASSION

An authentic vintage poster chosen based on the characteristics and needs of a living space can elegantly light up a corner of a home or professional studio, make a living room wall more elegant, or a waiting room more colourful and welcoming. It can also represent an exclusive gift for someone with a young heart and bubbly spirit. In fact, young people are those who most often become passionate collectors. Advertising is today the subject of scientific study and research due to its economic importance, but in the beginning it was based almost exclusively on the instinct and sensibility of the artist to whom a work was commissioned. The result was often times an authentic work of art, as beautiful as a painting, which aimed to provoke the viewer through emotion. Many posters from those days are very colourful and full of light, or romantic, infused with soft and delicate atmospheres. Or, as a homage to youth and happiness, they depict beautiful faces and views of magnificent bodies. The story of posters begins in Paris where lithography, a technique invented by a Czech, was first applied to produce images in series. Sensing its modernity, several renowned artists soon took an interest in the genre: artists like Manet and Toulouse Lautrec, who specialized in it and became one of the most important artists of the genre with his famous Moulin Rouge tableau. The novelty soon took hold in Italy, too. The son of Ricordi publishing house founder, Giulio, sensed the phenomenon's potential and decided to begin printing posters. At first these depicted classical music bills, as the publisher was specialized in opera booklets. Italian National Railways, Ferrovie dello Stato, began printing posters to publicize its service and these posters, aimed at the tourism market, began depicting the country's most beautiful destinations. The Art Nouveau and Art Déco periods saw the technique's growth in popularity. Posters depicted magnificent floral motifs and delicate weaves of foliage and shrubs. The graphics depicted sensuous, fascinating bodies as the style grew simpler and more direct. Futurism featured clean, dynamic lines and imposing, square figures. Travel posters depicted the Country's natural beauty: picturesque views and renowned details of mountain and seaside destinations, cities

*Santa Margherita Ligure*, 1938, Walter Molino, S.A.I.G.A. già Barabino & Graeve, Genova, 69 x 99 cm.

Esempio di carnale bellezza fiorita tra i fiori della Riviera. La giovane florida, come una moderna vestale, dispensa il proprio entusiasmo come augurale rito propiziatorio nello scenario aulico del moderno santuario, la località turistica e per un nuovo culto, il benessere *Rapallo*, 1928, Vincenzo Alicandri, Novissima, Roma, 69,5 x 99,6 cm.

Perla del golfo Tigullio riparata dai colli circostanti grazie a un clima mite è un ideale e frequentatissimo luogo di soggiorno, estivo e invernale.

Cittadina sempre “in fiore” della Riviera di Levante puntalmente documentata da questo decorativo manifesto





*Parco Tigullio*, 1937, Michele Ortino, Barabino & Graeve, Genova, 70 x 99,7 cm

of art and culture, with captions in Italian but also in English and French for cultured foreign visitors.

Posters became decisive in Liguria to allow its two splendid Rivas to be known and appreciated abroad. The fundamental elements were the sun, the sea, the magic of the rocks and the jagged coasts as well as the harmony of the Mediterranean vegetation

with its olive trees, orange groves and wild myrtle. Portofino distinguishes itself immediately as a fashionable, luxurious dream destination where visitors can enjoy themselves on a splendid adventure between modernity and natural surroundings. In the poster “La Riviera Italienne” by Mario Borgoni, 1927, the picturesque panoramas of the Portofino coast are highlighted between the perfect blue of the sea and the green of the vegetation, contrasting a small church and the small houses kissed by the sun. From the Parco del Tigullio (“Parco del Tigullio” by Michele Or-



*Parco Tigullio*, 1935 ca., autore anonimo, senza indicaz. dello stampatore, 70 x 100 cm.

*Rapallo*, 1929, Filippo Romoli, Barabino & Graeve, Genova, 69,6 x 99,3 cm.

tino, 1937) the decision is made to depict mundane life and activities alongside the natural treasures of the sea, the beach, the coast and the shrubs. In fact, it depicts a woman positioned in the foreground of the poster, lively and happy, wearing a swimming suit and halter top, with a little umbrella to protect herself from the formidable heat. She is climbing the stairs that lead to the beach to come closer to the viewer. Below, some couples dance along the sea within a lively and unpretentious dancehall. The composition is decisive and determined, with its numerous elements connected in a lively and harmonious manner, in a happy balance of images and text. The Parco del Tigullio is also remembered in another poster for the music and dances that entertain tourists every evening. In the foreground a Jazz musician overlooks the littoral below a clear moon. In the background an elegant couple dances romantically embraced. We dream of being there, close to the sea, with the intense music playing background to a perfect evening. The fantastic panorama of Portofino (“Portofino Kulm” by Leonetto Cappiello, 1906) is exalted by an original composition, in which distinct gentlemen and elegant dames examine the horizon with their binoculars, fascinated by the enchanting views. Their fluid, brilliantly chromatic bodies, appear as abstract stains of colour on the grassy hill from which they admire the blue. The poster of Rapallo (“Rapallo” by Filippo Romoli, 1929) stands out for the impeccable graphical cleanliness. In this case, water sports are underlined as a tourist interest. Great authors have dedicated their talent Ligurian posters. Among them we remember Mario Puppo who, though he began close to Art Déco, changed style in the Forties to explore an accentuated dynamism of clean, sobre lines. His posters, becoming pure art, won him numerous awards and acknowledgements, due both to the artistic inspiration and to the splendid, poetic combination of lines and colours.



### DOVE TROVARLI

Vero e proprio materiale da collezionismo per intenditori, come testimoniano le descrizioni pubblicate in queste pagine a cura del critico d’arte Renzo Orsini, i manifesti d’epoca sono la passione di Alessandro Bellenda. Passione messa a frutto nella **Galleria L’IMAGE -Manifesti Originali del XX Secolo**. Si trova in via Volta 29 ad Alassio (Savona).

Per info: telefono 0182.644362

e-mail: [info@posterimage.it](mailto:info@posterimage.it) - website: [www.posterimage.it](http://www.posterimage.it)

Da leggere: *Travel Italia, l’età d’oro del manifesto turistico*. Edizioni L’Ippocampo, Milano, Apr. 2008. *Travel Italia, the golden age of italian travel posters*, Abrams, New York, Nov. 2007 (1.st ed.)